

**Soggetto richiedente**

Soggetto proponente *	<b>Comune di Castelfranco Emilia</b>
Codice fiscale *	<b>00172960361</b>
Provincia *	<b>MO</b>
Comune *	<b>Castelfranco Emilia</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	<b>No</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Delegato</b>
Nome *	<b>Patrizia</b>
Cognome *	<b>Tagliazucchi</b>
Codice fiscale *	<b>TGLPRZ66L50I462B</b>

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Castelfranco Emilia</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia</b>

N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	<b>Delibera Giunta n.2/2024</b>
Data *	<b>09-01-2024</b>
Copia atto *	 dlg_00002_09-01-2024.pdf (809 KB)

### Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (1196 KB)
----------------------------	---

### Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	<b>Verso la Piazza del Sapere</b>
Scala territoriale *	<b>comunale</b>
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>ALTRO</b>
Specificare (ALTRO)	<b>ambito culturale</b>
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Il processo riguarderà le modalità di gestione e le attività del nuovo hub socioculturale che verrà realizzato nell'area dell'ex complesso industriale distilleria Bini, dove è già presente la Biblioteca Comunale, perché diventi luogo di accoglienza, di partecipazione e di convivenza attiva. Lo scopo è quello di fare in modo che i cittadini siano i veri attori protagonisti dei cambiamenti della città, affinché sia un luogo in cui desiderino stare e vivere bene, e non semplicemente un luogo di passaggio. Il processo si inserisce all'interno di una progettualità più ampia, che vede nell'area il fulcro della futura vita socio-culturale della città; si terrà parallelamente alle opere di riqualificazione fisica degli spazi, e precederà la fase di definizione e avvio di tali iniziative, compresi gli atti che regoleranno le destinazioni d'uso. L'Amministrazione prevede di coinvolgere diversi esperti del settore, come la dott.sa Antonella Agnoli, e le associazioni che hanno espresso interesse.</b></p>
---	---

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	<b>Sì</b>
Indicare sinteticamente	<b>Il processo ha per oggetto un'area riqualificazione; il progetto</b>

architettonico di rigenerazione urbana prevede l'utilizzo di materiali sostenibili, la riduzione dell'asfalto, l'eliminazione di un parcheggio per realizzare un "parco urbano", uno spazio verde di collegamento tra i due edifici culturali, ripensando non solo i servizi bibliotecari già presenti ma anche quelli che nasceranno in futuro nell'ottica di un dialogo costante tra Amministrazione, contenitori culturali e cittadini.

Data di inizio prevista \* 20-03-2024

Durata (in mesi) \* 6

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo \*

Castelfranco Emilia si trova in una posizione strategica tra Modena e Bologna, collegata con la rete ferroviaria; ha un'economia diversificata, una cultura varia e vivace e una vocazione multiculturale, caratteristica che rappresenta una grande ricchezza, ma presenta diverse criticità. La composizione della popolazione si riflette nel grado di partecipazione: vi è un nucleo di abitanti originari del castelfranco, con forti legami sul territorio, partecipe della vita sociale; numerosi cittadini provenienti da altre regioni e Paesi esteri per necessità lavorative, che vivono a Castelfranco Emilia per poter raggiungere il luogo di lavoro, solitamente poco propensi a essere parte attiva della comunità, a causa di barriere sociali, culturali, linguistiche. A queste due categorie si aggiungono gli studenti universitari pendolari. Il territorio è caratterizzato da numerose forme di associazionismo, che vedono una partecipazione limitata di giovani e lavoratori pendolari. L'Amministrazione sta portando avanti diverse tipologie di progettualità volte a consegnare alla comunità una città più sostenibile ripensando gli spazi pubblici come luoghi sociali, in cui i cittadini possano stare bene e avere relazioni positive. La possibilità di aprire un processo partecipativo rappresenta per l'Amministrazione un'opportunità per dare soddisfazione ai bisogni della cittadinanza, offrendo servizi di qualità che possano raggiungere anche le categorie sottorappresentate, proponendo una città accogliente davvero per tutti. L'idea di proporre un progetto partecipativo nasce dall'analisi delle criticità e dei punti di forza del tessuto socio-culturale; inoltre, il processo partecipativo si configura come la naturale prosecuzione di un lavoro che l'Amministrazione ha già avviato nel 2023, con la modifica dello Statuto che ha portato, dopo un lavoro di confronto con le associazioni locali, all'inserimento dei principi della partecipazione.

Si allegano petizioni? No

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo \*

L'obiettivo è in primo luogo far emergere le necessità e i bisogni dei cittadini, allo scopo di creare un ambiente di confronto e sollecitazione che possa far emergere aspettative e suggerimenti, stimolando a elaborare e proporre soluzioni

innovative attraverso un approccio intersettoriale, immaginando una città diversa, a misura dei propri cittadini. Si mira ad ottenere, dal Tavolo così costituito, una serie di indirizzi e proposte basate su quanto emerso durante gli incontri corredati di nuovi strumenti organizzativi, che verranno valutati dall'Amministrazione nel momento in cui dovrà programmare gli interventi e le attività da realizzare. Attraverso questo processo si mira anche a promuovere una partecipazione attiva e continuativa dei cittadini e degli stakeholders, attraverso una conoscenza approfondita del territorio da parte dei cittadini, con dialogo costante che conduca ad una governance bottom-up. L'obiettivo ultimo è infatti quello non solo di consultare la cittadinanza, ma di renderla protagonista dei cambiamenti attraverso esperienze, competenze, storie e culture, e sentirsi parte attiva della comunità. L'esperienza del progetto partecipativo sarà solo il primo passo di un più ampio percorso di cittadinanza attiva, che porterà all'attivazione di nuovi gruppi di lavoro e reti di collaborazione permanenti sostenuti e partecipati in particolar modo dalle realtà associative e dai singoli cittadini e formalizzati attraverso accordi di rete e partenariati.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? \*

- Linee guida**
- Indirizzi o raccomandazioni**

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo \*

**Il processo partecipativo si colloca nelle prime fasi del processo decisionale: l'area oggetto di consultazione è infatti in fase di riqualificazione architettonica, e l'Amministrazione intende utilizzare il processo partecipativo per identificare la destinazione d'uso più appropriata dei nuovi spazi. Al termine del percorso partecipativo, l'Amministrazione approverà un atto che nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia; con tale atto l'Amministrazione darà inoltre riscontro sull'eventuale accoglimento o non accoglimento degli esiti del processo.**

L'attuazione è già prevista dall'ente? \*

**Sì**

Strumenti e canali di finanziamento

- Fondi PNRR**

Specificare (Altro)

**5 progetti di rigenerazione urbana finanziati dai fondi PNRR per l'area del centro storico**

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

**L'area presso cui sorgerà il nuovo Hub culturale è oggetto di un progetto di riqualificazione finanziato con i fondi PNRR con termine entro il 2025, integrato ad altri 4 progetti di rigenerazione urbana PNRR che hanno come oggetto il centro storico e le zone adiacenti; si presta ad attività e iniziative di tipo sociale e culturale grazie alla sua posizione strategica tra la stazione ferroviaria e il centro storico.**

Design del processo partecipativo \*

Il processo di partecipazione si articolerà in tre fasi: - una prima fase, da realizzare indicativamente nei primi due mesi, volta a far conoscere alla cittadinanza gli obiettivi del processo e la metodologia che verrà seguita, allo scopo di creare engagement, promuovere interesse e voglia di partecipare. In questa fase ai cittadini verranno somministrati questionari e interviste allo scopo di sondare il livello di curiosità. Inoltre, si svolgerà la formazione dello staff del progetto, in particolar modo dei facilitatori. In questa fase, dopo aver individuato i portatori di interesse, verrà anche costituito il Tavolo di Negoziazione, che includerà anche le categorie sottorappresentate attraverso un capillare sistema di comunicazione alla cittadinanza. - una seconda fase, che costituirà il cuore del processo partecipativo, in cui verrà presentato alla cittadinanza il progetto di ristrutturazione della struttura "ex Bini" attraverso incontri con i progettisti e, se possibile, visite in sicurezza al cantiere per piccoli gruppi, in modo da permettere ai cittadini di costruirsi un immaginario sulla base dell'aspetto che avrà l'edificio al grezzo; questi incontri saranno anche funzionali a indirizzare eventualmente alcune scelte progettuali che ancora sono in fase di definizione, come le finiture. In questa fase, con il supporto dei facilitatori, si faranno emergere le necessità e i desiderata dei cittadini ed eventuali proposte preliminari, raccogliendoli attraverso strumenti digitali e analogici quali bacheche e piattaforme online a disposizione dei cittadini anche al di fuori delle riunioni di comunità calendarizzate e valorizzando il lavoro del Tavolo di Negoziazione per le discussioni di comunità. In questa fase sarà importante il lavoro di brainstorming, accompagnato dai facilitatori, realizzato anche attraverso le tecniche del "work café", per dar vita a conversazioni informali, vivaci e costruttive. - una terza e ultima fase in cui le proposte emerse dalle sedute del Tavolo, organizzate in maniera ordinata, verranno scremate e rielaborate per selezionare la proposta definitiva condivisa, a cura di un Tavolo di confronto composto dai rappresentanti dei portatori di interesse e dagli esperti di supporto; tale progetto, unitario e condiviso da tutti, verrà poi presentato all'Amministrazione, anche attraverso la realizzazione di materiale cartaceo e digitale, e pubblicizzato secondo il piano della comunicazione previsto. A seguito di queste tre fasi, l'Amministrazione esaminerà la proposta elaborata dal Tavolo, per poi prendere la decisione formale in merito, pubblicizzandola attraverso i canali previsti e adottando tutti gli atti necessari allo scopo di definire una coerente proposta progettuale in merito alle attività del nuovo Hub culturale.

Aderisce a Partecipazioni? \*

Sì

Impegno piattaforma RER



bando 2023\_impegno piattaformaRER.pdf (941 KB)

**Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale**

## Partecipazioni

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? \*

No

Attività di monitoraggio \*

Sarà istituito un team composto da: **1 responsabile di progetto; 1 figura di supporto e segreteria tecnica; 1 responsabile amministrativo; 1 responsabile della comunicazione; 1 referente per ogni settore dell'Amministrazione coinvolto; 1 consulente specializzato** Il team stabilirà metodi e strumenti di gestione e di monitoraggio (gruppi chat; mailing list; riunioni periodiche; documenti condivisi di lavoro; metodi di reportistica). Il monitoraggio delle azioni progettuali si baserà su indicatori qualitativi e quantitativi, rilevati con modalità e strumenti flessibili, al fine di garantire la facilità del reperimento e rielaborazione dei dati raccolti. Saranno effettuate rilevazioni dirette sui destinatari e implementati strumenti di autovalutazione che verranno concordati con il consulente

Sono previsti indicatori di monitoraggio? \*

Sì

Indicatori di monitoraggio

**Indicatori considerati: n. di partecipanti per incontro n. di partecipanti complessivo n. di risposte ai questionari n. di stakeholders coinvolti durante il percorso n. di proposte raccolte dai gruppi di lavoro % di gradimento degli incontri organizzati % di efficacia percepita degli incontri organizzati % di consapevolezza sulle tematiche prima e dopo il processo % volontà di partecipazione ad eventuali percorsi partecipativi in futuro % percezione utilità di avere competenze e strumenti di partecipazione permanenti % di fiducia percepita verso l'Amministrazione prima e dopo il processo** Sono previsti momenti di monitoraggio intermedi. Tutti i dati raccolti confluiranno in un report finale pensato anche per la disseminazione dei risultati progettuali.

Il/La sottoscritto/a

**DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo preliminare



allegato b) accordo paternariato.pdf (1347 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

**l'Unione Comuni del Sorbara e i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro hanno approvato apposita intesa, in vigore per gli anni 2021-22-23 e vigente per tutto l'anno scolastico 2023-24, per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione delle politiche sociali, educative e giovanili, attraverso cui consolidare e sviluppare un percorso di confronto e**

collaborazione anche al fine di favorire la partecipazione giovanile attraverso la promozione di iniziative attraverso percorsi di apprendimento e partecipazione. Alcune associazioni del territorio sono state inoltre coinvolte già nella fase di stesura del progetto; in particolare, le associazioni "Cittadinanza Attiva", "Bugs Bunny", "Auser", "GAS C'è" e la Proloco hanno dato la loro disponibilità informale a sottoscrivere, nella prima fase del progetto, un accordo formale di partenariato.

#### Partner di progetto

Nome *	Unione dei Comuni del Sorbara
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	COMUNI DI BASTIGLIA, BOMPORTO, CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA, RAVARINO, SAN CESARIO SUL PANARO
Comune sede *	Castelfranco Emilia

#### Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

##### Sollecitazione delle realtà sociali \*

Sono stati individuati, quali portatori di interessi le associazioni e le organizzazioni di volontariato con sede sul territorio comunale, le scuole e le organizzazioni di professionisti quali Lapam, Confcommercio, Confesercenti, CNA, gli studenti che frequentano la biblioteca. Alcune associazioni sono state coinvolte già nella fase di stesura del progetto, con il fine di identificare i partner; in particolare, le associazioni "Cittadinanza Attiva", Bugs Bunny", "Auser", "GAS C'è" e la Proloco hanno dato la loro disponibilità informale a sottoscrivere, in una prima fase del progetto, un accordo formale di partenariato. Si prevede inoltre di coinvolgere la maggior parte delle associazioni presenti sul territorio, che avranno parte attiva nella realizzazione del Tavolo di Negoziazione. Poiché esse sono coordinate da una Consulta del volontariato e organizzate in Forum tematici (che hanno già permesso di realizzare importanti progetti di co-progettazione), si intende coinvolgerle attraverso incontri dedicati, divisi per Forum, con cui sollecitare la loro partecipazione e far emergere la loro conoscenza del territorio e del tessuto sociale attraverso il confronto e la discussione. Per favorire la partecipazione, l'Amministrazione ha, a dicembre 2023, modificato lo Statuto Comunale, inserendo nel titolo II "Istituti di partecipazione" artt. 12, 12bis e 13, la promozione di assemblee di consultazione e di coinvolgimento della cittadinanza riconoscendo la complementarietà tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa, nel pieno riconoscimento dei diritto di partecipazione. In quest'ottica, si prevede il coinvolgimento non solo del tessuto associativo ma anche dei gruppi informali e dei singoli cittadini. Il progetto si propone, inoltre, di cercare di raggiungere anche quelle categorie di cittadini che solitamente non vengono raggiunti a causa della mancanza degli adeguati canali di comunicazione e che sentono di essere distanti dai

processi decisionali dell'Amministrazione: - i cittadini di origine straniera, che spesso presentano anche una barriera linguistica; - le famiglie, soprattutto straniere; - i giovani, in particolar modo gli studenti delle scuole primarie e secondarie e gli universitari, che già frequentano la Biblioteca Comunale ma che spesso vivono la città "di passaggio", in quanto frequentano le università di Modena e Bologna; - i cittadini a bassa scolarizzazione, persone sia straniere sia del posto che presentano ostacoli socio-culturali nel rapporto con le istituzioni. Si ritiene che l'esito del processo partecipativo possa avere un impatto anche su tali categorie, nell'ottica di offrire loro spazi, strumenti e possibilità di partecipazione alla vita culturale superando le barriere linguistiche, culturali e cognitive; pertanto, nel piano di comunicazione verrà fatta una precisa analisi dei target, in modo da poter implementare gli strumenti corretti per raggiungere tutte le categorie destinatarie.

**Inclusione \***

I potenziali soggetti interessati al percorso verranno individuati attraverso interviste alla cittadinanza, riunioni di comunità e percorsi di presentazione e formazione volti a promuovere interesse, curiosità, e desiderio di partecipazione. Tutti i portatori di interesse saranno informati attraverso una campagna di comunicazione generale effettuata su tutti i canali dell'Amministrazione (social, sito internet, news, giornali, pubblicazioni, ecc.), nonché attraverso azioni mirate per i singoli target di progetto; a questo si affiancherà un costante aggiornamento delle pagine web dedicate al progetto. Particolarmente importante sarà il supporto del Servizio associazionismo e volontariato e della Consulta del volontariato, che contatteranno direttamente tutte le associazioni e gli stakeholder del territorio attraverso i canali personalizzati di cui è già in possesso. Allo stesso modo tutti i settori dell'Amministrazione diffonderanno il progetto attraverso i loro canali e ai gruppi di stakeholders interessati (scuole, gruppi di genitori, ordini professionali ecc.). Nelle prime fasi di progetto verrà inoltre lanciato un questionario di approfondimento per cittadini e stakeholders, chiedendo già ai singoli se fossero interessati a partecipare ad ulteriori momenti di approfondimento e successivi focus groups sull'argomento. Tutte le riunioni, momenti di approfondimento e focus groups saranno pubblici e verranno promossi attraverso i canali sopracitati per premettere agli interessati di rimanere sempre informati sugli interventi specifici di progetto, dando la possibilità di accesso anche a nuovi soggetti che volessero intervenire anche nelle fasi più avanzate. Verrà selezionato un soggetto che supporterà l'Amministrazione nel percorso partecipato, che si occuperà anche di coinvolgere attivamente i cittadini e le realtà del territorio attraverso azioni e strumenti dedicati.

**Tavolo di Negoziazione \***

Il Tavolo di Negoziazione verrà costituito a seguito degli incontri preliminari, informativi, riguardanti il processo partecipativo; per la realizzazione degli incontri mirati alla costituzione del Tavolo saranno contattate tutte le realtà iscritte al Registro Comunale delle libere forme associative, nonché le principali aziende e associazioni di categoria presenti sul territorio. Il Tavolo sarà

composto da rappresentanti delle Associazioni e organizzazioni di volontariato che avranno espresso il loro interesse, e da rappresentanti degli altri stakeholders individuati dai responsabili del progetto, anche su sollecitazione dei cittadini. Inoltre, al Tavolo parteciperanno anche i consulenti e i professionisti individuati dall'Amministrazione per guidare e supportare i cittadini nel percorso partecipato. Sarà possibile integrare nel Tavolo nuovi attori, non precedentemente inclusi, sulla base del loro interesse effettivo ad ottenere il risultato condiviso; particolare attenzione verrà data alle categorie sottorappresentate, che verranno raggiunte attraverso campagne di comunicazione mirate e invitate a partecipare attraverso rappresentanti scelti dai cittadini stessi. Le sedute saranno organizzate attraverso riunioni in presenza, dando comunque la possibilità di collegarsi da remoto, per facilitare una più ampia partecipazione, e registrando la seduta; ogni seduta sarà seguita poi da un verbale descrittivo. I soggetti del tavolo saranno suddivisi in focus group a seconda degli ambiti di interesse, in particolare durante le fasi più avanzate del progetto, e avranno il compito di individuare ambiti di prioritario interesse che l'Amministrazione dovrà tenere in considerazione, nonché formulare soluzioni e proposte sugli argomenti presi in esame di volta in volta. Il Tavolo verrà infine informato sui risultati ottenuti dal processo e relativamente alle decisioni finali dell'Amministrazione. La costituzione del tavolo garantirà un'ampia rappresentanza e dunque la possibilità di discutere del più grande numero di esigenze e aspettative possibile.

#### Metodi per la mediazione \*

L'amministrazione sarà coadiuvata nel percorso partecipativo da un soggetto esterno esperto nell'ambito dell'intervento specifico, che si occuperà di assistere i settori del Comune nelle fasi propedeutiche al percorso partecipato, nonché nell'organizzazione e mediazione delle sedute del Tavolo di Negoziazione e dei focus groups. Inoltre, durante la seconda e la terza fase del processo partecipativo verranno attivati dei facilitatori, precedentemente adeguatamente formati, per coadiuvare i partecipanti durante il confronto e mediare eventuali divergenze. In particolare si ricorrerà ai seguenti strumenti di mediazione: - Assemblee Partecipative: incontri pubblici in cui i partecipanti possano esprimere le proprie opinioni, preoccupazioni e proposte attraverso il dialogo aperto volto a stimolare la discussione e la comprensione reciproca. - Questionari attraverso strumenti online e cartacei per raccogliere le opinioni della comunità attraverso domande chiare e bilanciate. - Forum Online e Piattaforme di Partecipazione virtuali dove i partecipanti possano discutere e condividere idee in modo continuativo. - Metodi di monitoraggio costante per garantire un dibattito rispettoso e inclusivo. - Implementazione di strumenti di democrazia diretta, come votazioni online o cartacee, per decidere su proposte specifiche garantendo che il processo di voto sia trasparente e accessibile. Nelle fasi finali del percorso verranno organizzate delle "Conferenze di Consenso", sessioni d'incontro finali in cui i partecipanti possano raggiungere un consenso sulle questioni cruciali emerse, con la guida e il supporto dei facilitatori per gestire le divergenze e favorire la collaborazione. In tutte le fasi

del processo i settori coinvolti dell'amministrazione ed in particolare il professionista incaricato, supportati dai facilitatori, avranno il compito di mediare tutte le attività di progetto, gestendo direttamente le sedute del Tavolo di Negoziazione, le attività informative e il lavoro dei focus groups. Si darà particolare importanza alla trasparenza, l'inclusività e la rappresentatività per promuovere un processo decisionale equo e legittimo; verrà favorito l'utilizzo della tecnologia per facilitare la partecipazione e la comunicazione, pur bilanciato dall'impiego di approcci inclusivi per evitare l'esclusione digitale delle categorie più deboli.

#### Piano di comunicazione \*

**Il progetto e le attività correlate verranno comunicate alla cittadinanza durante tutte le fasi attraverso un piano della comunicazione stilato dal Servizio Comunicazione del Comune. Si prevede l'adesione alla piattaforma regionale PartecipAzioni, dedicando un membro dello staff al suo aggiornamento costante. Il piano di comunicazione si articolerà come segue:**

**Avvio del progetto:** realizzazione di materiali cartacei e multimediali dedicati alla comunicazione dei contenuti e degli obiettivi del progetto, per creare engagement e stimolare la partecipazione; conferenza stampa per l'apertura del progetto con cui comunicare gli obiettivi e i risultati attesi. **Sviluppo e realizzazione pratica del processo partecipativo:** realizzazione di materiali (a titolo esemplificativo: card, locandine, video promozionali, approfondimenti audio/video) per pubblicizzare le singole fasi, gli incontri e le novità rispetto all'andamento del progetto; si realizzerà materiale mirato per la diffusione presso i diversi luoghi di aggregazione (Biblioteca, scuole, sedi delle associazioni, luoghi istituzionali, contenitori culturali, eccetera). **Chiusura del progetto:** diffusione presso la cittadinanza dei risultati; conferenza stampa; pubblicazione dei risultati sul sito web istituzionale e sulla piattaforma regionale. I principali canali comunicativi a disposizione dell'Ente e dei futuri partner sono: per l'esposizione e distribuzione di materiale cartaceo: - Spazi di affissione comunali - Bacheche comunali e delle associazioni - Spazi della biblioteca, degli altri contenitori culturali e degli istituti scolastici del territorio - sedi delle associazioni, delle scuole e degli enti sociosanitari Per la distribuzione di materiale multimediale: - Sito web istituzionale - pagina sul portale regionale PartecipAzioni - Social istituzionali (sia della biblioteca che dell'Ente) - Due monitor "Infopoint" installati sul territorio - Rete di diffusione di iniziative bibliotecarie "BiblioMo" - Newsletter tematiche

#### Oneri per la progettazione

Importo \* **5000**

Dettaglio della voce di spesa \* **Incarico di progettazione esterno alla dott.ssa Antonella Agnoli**

#### Oneri per la formazione

Importo \* **7000**

Dettaglio della voce di spesa \* **spese relative ad incarichi a docenti esterni per la realizzazione di corsi di formazione riferiti alle pratiche e ai metodi**

**partecipativi, e relative spese di gestione (materiale di documentazione, spese vive)**

**Oneri per la fornitura di beni e servizi**

Importo *	<b>5000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>€ 3.000,00 per incarichi a facilitatori professionisti durante tutta la durata del processo partecipativo; € 2.000,00 per i costi relativi ai servizi aggiuntivi da fornire durante le attività partecipative (es. noleggi, buffet)</b>

**Oneri per la comunicazione**

Importo *	<b>3500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>spese della comunicazione, compresa la stampa dei materiali cartacei e la gestione dei canali informativi multimediali</b>

**Spese generali**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>spese generali</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>5.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione *	<b>7.000,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	<b>5.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione *	<b>3.500,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>20.500,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>500,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>21.000,00</b>
% Spese generali *	<b>2,38</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>6000,00</b>
B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>
Totale finanziamenti (A+B)	<b>21.000,00</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>21.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamento	<b>21.000,00</b>

% Co-finanziamento	<b>28,57</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>71,43</b>
Co-finanziamento	<b>6000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.</b>

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di</b>

proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.

\*

**Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

\*

**L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**